



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Via Marchese Ugo n 60 Palermo tel. 0917409041 - 0917409042
email: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 64 della seduta del 2 aprile 2021

Approvato in data 12 /04/2021

ORDINE DEL GIORNO: n. 48 del 31/03/2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.00

ORARIO INIZIO SEDUTA 10.02

CONSIGLIERI PRESENTI		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Bertolino	Francesco	Presente	10.02	11.07				
Mattaliano	Cesare	Presente	10.02	11.07				
Caputo	Valentina	Presente	10.02	11.07				
Chinnici	Valentina	Presente	10.09	11.07				
Lo Monaco	Rosalia	Presente	10.02	11.07				

L'anno duemilaventuno, il giorno due del mese di aprile, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente Francesco Bertolino per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g.

La seduta della Commissione avviene in modalità a distanza attraverso la piattaforma di Google Meet, tale modalità viene prevista a seguito disposizione n. 7 del 24-03-2020 del Presidente del Consiglio Comunale.

La seduta si svolgerà in via convenzionale presso i locali della sede di via Marchese Ugo 60,

Alle ore 10.02, il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla Segretaria Marilena Manduci, predispone l'appello, al quale risultano presenti i Consiglieri: Francesco Bertolino, Valentina Caputo, Rosalia Lo Monaco e Cesare Mattaliano

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Tutti i partecipanti danno il consenso al video, alla registrazione e pubblicazione dello stesso.

Il link dove sarà possibile la visualizzazione della registrazione delle sedute è il seguente:

<https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5>

in data odierna, la Commissione incontra la Federteatri, che ha chiesto una audizione ai fini di un

confronto sul regolamento del 93, che all'epoca abbracciava sia le attività sportive che culturali che turistiche.

Il Presidente, dopo aver dato atto della presenza in collegamento dei rappresentanti della federteatro i sigg.ri Vito Meccio e Gianni Nanfa, dà loro il benvenuto ed entra nel merito della tematica, puntualizzando che il tema della regolamento cultura è stato uno degli punti che la Commissione, su sprone del Vice Presidente Mattaliano, ha subito posto in evidenza sin dai primi giorni dall'insediamento. Il Presidente, nel corso della sua premessa, evidenzia che in tutti questi anni lo stallo sul tema, ha causato un vuoto normativo, e sicuramente difficoltà ai tanti operatori della cultura della città, oltre che una scorretta programmazione. Il Presidente, in ordine al regolamento datato 93 e che fu approvato dall'allora Commissario Straordinario, informa che la Commissione ne ha già dato una lettura e che alla luce di ciò ha ritenuto opportuno prendere contatti con gli Uffici del settore Cultura, per opportuni approfondimenti e per rappresentare l'esigenza di un regolamento ben preciso per le attività culturali. Il Presidente, a seguito la considerazione che il regolamento sopra citato è da ritenersi superato, e nel sottolineare che al momento gli Uffici non hanno mai mandato una bozza di regolamento, immagina che la Commissione potrebbe essere promotrice di una bozza da condividere con gli Uffici competenti. Alle ore 10,09 entra in collegamento la Cons. Chinnici.

Interviene il prof.re Gianni Nanfa, per sottolineare che l'esigenza di questo incontro di oggi si era fatta sempre più pressante, oltre che per motivi di poco dialogo con l'amm.ne, anche per motivi di emergenza sanitaria, che ha evidenziato una sempre più rimarcata linea tra i teatri pubblici e quelli privati. Ciò, sottolinea il professore, ha originato, in considerazione del fatturato del privato che è di circa tre quarti del fatturato, una convenzione che va a coprire quasi il 90% del fatturato di quello pubblico, mentre il 10 - 15% per quelli privati. Lamenta che spesso i teatri privati, anche quelli più significativi, sono stati sottovalutati, e poco coinvolti, vedi ad es. in occasione del festival, come se gli spettatori di questi fossero di serie b.

Lamenta che il covid ha bloccato il teatro, che non si era mai fermato sin dai tempi di greci, con la conseguenza di circa 1 milione di impiegati senza lavoro. Il professore prosegue soffermandosi a fare un distinguo tra il pubblico e il privato, evidenziando che tutto il circuito, che girava intorno, ne ha risentito, vedi tipografie e così via. Si sofferma a fare una analisi dei costi, e della complicata situazione in cui si sono ritrovati a seguito la pandemia.

Prende parola il Sig. Vito Meccio che sottolinea subito che la Federteatrì rappresenta circa 18 teatri alcuni dei quali: Al Massimo, Santa Cecilia, Italia, Carlo Magno, Jolli, savio, Don Orione, Il Convento, Agricantus, Cantunera, Lelio, Colosseum e altri. In questo anno di inattività hanno soprattutto realizzato l'esigenza di avere un regolamento per le attività culturali, affermando che a suo meoria quello vigente del 93 è stato utilizzato solo per un anno nel 94. Successivamente, si è proseguito postando somme in bilancio, all'uopo cita la proposta di delibera quale quella del 2008 mai approvata. Prosegue facendo un ezxursus sulle procedure adottate dall'amm.ne quali avvisi e bandi. Il Dott. Meccio ritiene che il regolamento del 93 potrebbe essere un punto di partenza, e alla luce di questo, chiede se questo non è stato ancora abrogato, perché non postare una somma in bilancio per le attività dei teatri privati. Cita l'Art. 12 della legge 241 del 90, ed afferma che sulla scorta di tale normativa, alcuni comuni demandano la definizione dei criteri alla Giunta, oppure attraverso avvisi e bandi. Precisa che la maggior parte dei comuni di sono dotati di regolamenti per la concessione di sovvenzioni, contributi sussidi e ausili finanziari. Ed è proprio alla luce di ciò, precisa il sig. Meccio, che oggi, quello che si chiede, è che venga fatto da parte dell'amm.ne comunle con l'impegno anche della V Commissione, di colmare questo vuoto. Ritiene che i destinatari delle sonvenzioni, mettendo in campo proprie risorse, darebbero vita ad un meccanismo virtuoso. Altra strada sarebbe quello di pensare a un nuovo regolamento, dove si può pensare la costituzione di un tavolo tecnico al riguardo.

Informa che, con l'Ass.re alla Cultura, si è messo a disposizione, dando la sua disponibilità affinché la città venga dotata di un regolamento.

Interviene il con. Mattaliano, per sottolineare che ritiene sia mortificante che l'imputu appaia come se giungesse dal mondo della cultura, quando invece, dovrebbe partire dalla politica. Il consigliere fa un mea culpa, e sottolinea che in realtà, l'attenzione da parte della Commissione non si è mai abbassata sin dal 2008 quando in Commissione giunse la proposta di Regolamento, e egli stesso insieme a tutta la commissione svolse un lavoro egregio e complesso per la stesura dello stesso, metendo intorno ad un tavolo associazioni di categorie e tutto il mondo afferente alla cultura, ma che poi giungendo in consiglio si arenò. Ritiene che questa bozza potrebbe essere benissimo il punto di partenza. Il consigliere facendo riferimento al regolamento del 93, precisa che questo naque da un unico denominatore in quanto l'ass.re allora aveva tutti e tre le deleghe ossia cultura, sport e turismo. ma adesso non è più così. Ritiene che questo sia un atto dovuto, e che sin da oggi ci si attivi, per la costituzione di un tavolo tecnico. Informa gli invitati che l'Ass.re

sin da quando la Commissione gli sottopose all'attenzione la questione, si sia immediatamente mostrato disponibile. Il consigliere si sofferma ad una analisi sui tempi necessari per la procedura e l'approvazione del regolamento in oggetto. A suo parere è un impegno personale.

Prende parola la cons. Chinnici, che ringrazia gli intervenuti, ed esprime parole di apprezzamento nei loro riguardi. La consigliera dice che come più volte ribadito, in questo anno di pandemia si è accumulato un debito che difficilmente si può recuperare, sia dal punto di vista motorio che culturale. Come commissione cultura si deve avere il dovere di perfezionarlo affinché sia uno strumento utile, e risolutivo. Rassicura che da parte sua porterà questo tema anche in conferenza dei capi gruppo. Prosegue citando l'iniziativa dei classici in strada, e si sofferma a dare informazioni circa i patti territoriali, che danno la possibilità di realizzazione di attività volte ai giovani. Chiede loro pertanto se sarebbero interessati a queste attività che si andrebbero a svolgere su spazi all'aperto. La Consigliera conclude affermando che secondo la sua personale esperienza, può affermare che il teatro Agricutus è stato fondamentale per i bambini, e alla luce di ciò esprime parole di stima e gratitudine.

Interviene il prof. Nanfa, che rispetto al tavolo tecnico, chiede che ci sia il meno possibile la discrezionalità, ritiene necessario ci siano dei paletti, che nessuno può andare a contestare.

Il cons. Mattaliano, dopo aver precisato che per l'appunto un avviso lascia spazio a discrezionalità, ritiene che dunque è per tale ragione che è necessario fare un regolamento.

Interviene il sig. Meccio il quale afferma che se è pur vero che fare un regolamento dettagliato, lascerebbe poco spazio alla discrezionalità anche nel caso di un cambio di giunta, tuttavia chiede che nelle more si tenga conto di quello del '93, affinché il teatro non scompaia. Il dott. Meccio, afferma che è incomprensibile che siano passati 30 anni, senza che nel frattempo si sia provveduto per dotare il settore di un regolamento.

Prende parola la cons. Lo Monaco, la quale rifacendosi al concetto della discrezionalità ricorda alcuni aspetti legati alla Biennale della Manifesta 12. La consigliera, allacciandosi a quanto esternato dalla cons. Chinnici, afferma che così come la collega, anche lei, in qualità anche di capo gruppo porterà avanti tale battaglia.

Il Prof. Nanfa, dopo aver fatto riferimento alla legge regionale, afferma che, così come fece l'Ass.re Leanza appena insediato, che convocò le maestranze, sarebbe opportuno che al tavolo tecnico, sedesse anche il dott. Meccio, ai fini di una opportuna consulenza.

Prosegue il dibattito sulla materia, dove il sig. Meccio evidenzia che sia la bozza del 2004 che

l'ultima proposta del 2008, sono elefantiaci. Dà la sua disponibilità ad uno studio al riguardo in maniera da renderlo un po' più fruibile.

Interviene la cons. Caputo, che dopo aver ringraziato gli intervenuti per l'interessante e utile incontro, si sofferma a fare una attenta analisi della tematica, affermando che non c'è dubbio che il teatro è patrimonio culturale della città, e che quello privato sicuramente, considerato che non riceve alcuna sovvenzione, si troverà in difficoltà per adeguarsi alle tecnologie digitali e per l'accessibilità da parte del pubblico nella totale sicurezza.

Il Presidente fa il punto di quanto emerso nel corso del confronto di oggi, stabilendo un aggiornamento al riguardo.

Il dott. Meccio, colto l'invito di coinvolgimento da parte della cons. Chinnici, concorda con la stessa, in ordine al bando da parte del Ministero,

Il Presidente Bertolino, chiusi gli interventi, e rinviato l'approvazione del presente verbale alla prima seduta utile, alle ore 11.07, dichiara chiusa la seduta.

La registrazione della riunione, che è parte integrante del presente verbale, è visionabile sul sito del Comune di Palermo al link:

["https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5"](https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5)

ORARIO FINE SEDUTA 11.07

La Segretaria

Marilena Manduci

Il Presidente

Francesco Bertolino